



Città' di Monte Sant' Angelo
Provincia di Foggia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 18	OGGETTO: Istituzione Consulta per la Solidarietà, i Diritti Umani e la Pace. Approvazione Regolamento
Del. 27/03/2008	

L'anno duemilaotto, addì ventisette del mese di marzo alle ore 15,00, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale del Comune di Monte Sant'Angelo, convocato con apposito avviso scritto del Presidente del Comune prot. 3977 del _21/03/2008_, si è riunito il Consiglio Comunale **in seduta pubblica**

Alla seduta di seconda convocazione oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale, disposto dal Presidente del Consiglio Dott. Matteo Savastano.

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	CILIBERTI Dott. Andrea	SI		12	GRANATIERO Dott. Giovanni	SI	
2	TOTARO Dott. Giuseppe	SI		13	DI IASIO Ing. Antonio	SI	
3	CIUFFREDA Sig. Domenico	SI		14	DI BARI Prof. Donato	SI	
4	TOTARO Sig. Damiano	SI		15	VERGURA Avv. Luigi		SI
5	TOTARO Sig. Vincenzo	SI		16	NIGRI Dott. Antonio Giuseppe		SI
6	MAZZAMURRO Dott. Luigi	SI		17	PETTINICCHIO Avv. Antonio	SI	
7	FEROSI Avv. Michele	SI		18	TROIANO Dott. Mario		SI
8	SAVASTANO Dott. Matteo	SI		19	PALUMBO Prof. Pasquale		SI
9	GALLI Prof. Marco		SI	20	FUSILLI Sig. Michele		SI
10	NOTARANGELO Geom. Matteo	SI		21	ARMILLOTTA Dott. Salvatore Antonio		SI
11	TARONNA Sig. Donato	SI					

TOTALE CNSIGLIERE PRESENTI N. **14** ASSENTI N. **7** SU **21** ASSEGNATI AL COMUNE (COMPRESO IL SINDACO) e su N. **21** ATTUALMENTE IN CARICA

Partecipa con funzioni consuntive, referenti e di assistenza IL SEGRETARIO GENERALE **Dott. Michele Campanelli** (art. 97, comma 4° lett. A T.U.E.L. - D.L.vo n. 267/2000).

Il Presidente, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed inviata gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Sono presenti in aula gli Assessori.



Città di Monte Sant'Angelo
Provincia di Foggia

OGGETTO: *Istituzione Consulta per la Solidarietà, i Diritti Umani e la Pace. Approvazione Regolamento*

Il Presidente chiede all'assessore proponente di voler illustrare la proposta.

DI BARI: ripercorre velocemente l'iter di approvazione della proposta, ricordando che nella precedente seduta ci fu la richiesta di rinvio per ulteriore revisione della bozza nella Commissione competente. In tale sede, accettate tutte le osservazioni della minoranza, la bozza del Regolamento ha ottenuto l'unanimità favorevole. La Consulta, afferma di Bari è uno strumento per conoscere il territorio e sapere quali siano le esigenze in campo sociale della città. Ritiene utile ricordare che l'idea della Consulta sia nata all'indomani del verificarsi dell'episodio di quella concittadina che si suicidò, senza che alcuno ne avesse avuto il minimo segnale premonitore. Questo organismo che ci si propone di attivare può fungere da sguardo sulla Comunità per prevenire il ripetersi di episodi estremi di emarginazione ed isolamento.

PETTINICCHIO: intende offrire il proprio personale contributo fattivo su questo argomento che qualifica il Consiglio comunale e il Comune tutto di Monte S. Angelo, rappresentare il fiore all'occhiello. Ritiene che possa essere costituito lo strumento istituzionale contro fenomeni sociali degenerativi che si verificano tra i giovani privi di ideali quali il bullismo, la criminalità, ogni forma di fondamentalismo religioso e può rappresentare veicolo di diffusione della cultura della legalità. Dichiarò il proprio voto favorevole.

MAZZAMURRO: Apprezza l'intervento di Pettinicchio e indica quale componente della Consulta, espresso dal gruppo consiliare di maggioranza, il consigliere di Granatiero.

TOTARO Giuseppe: Per la qualità del precedente intervento, condiviso unanimemente, propone quale componente della Consulta, espresso dal gruppo di minoranza, il consigliere Pettinicchio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del vice sindaco e assessore alla solidarietà;

SENTITI i consiglieri intervenuti;

CONSIDERATO di voler affrontare le problematiche che la nostra comunità vive in campo sociale, educativo assistenziale di concerto con le associazioni, gli enti pubblici, le istituzioni e i gruppi che operano nel sociale ed in campo educativo e di voler promuovere insieme ad esse iniziative sui temi della solidarietà della giustizia e della pace;

RITENUTO di dover stabilire, attraverso un regolamento, le norme di funzionamento della *Consulta per la solidarietà, i Diritti Umani e la Pace*;

VISTO l'art.9 del vigente Statuto comunale che prevede l'istituzione delle consulte, organi composti da rappresentanti di enti, organismi, associazioni e da esperti che localmente hanno approfondita conoscenza nei vari settori;

DATO ATTO:

- che la proposta è stata esaminata favorevolmente dalla competente Commissione consiliare nella seduta del 24. 3. 2008;



Citta' di Monte Sant' Angelo
Provincia di Foggia

- che l'adozione del presente atto rientra nella competenza consiliare ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 18. 8. 2000, n. 267;

DATO per letto il regolamento della Consulta per la Solidarietà, i Diritti Umani e la Pace;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica favorevole, reso dal Capo Settore Affari Generali e Sociali;

VISTI:

- il D. Lgs. 18. 8. 2000, n. 267, recante testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- Lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio comunale;

con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano, dai 14 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1 - di istituire la Consulta per la Solidarietà, i Diritti Umani e la Pace organo consultivo del Consiglio comunale e della Giunta comunale, la quale presenta pareri e proposte, non vincolanti, sulle deliberazioni inerenti le tematiche sociali e la cultura della solidarietà tra i cittadini;
- 2 - di approvare il Regolamento per il funzionamento della stessa Consulta, allegato alla presente di cui ne costituisce parte integrante, composto di 13 articoli;
- 3 - di approvare la nomina dei componenti della Consulta nelle persone dei seguenti Consiglieri:
 - a) GRANATIERO Giovanni, per il gruppo di maggioranza;
 - b) PETTINICCHIO Antonio, per i gruppi di minoranza;

SUCCESSIVAMENTE

RITENUTE sussistenti le ragioni di urgenza derivanti dalla necessità di attivare l'organismo approvato;

VISTO dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000.

con voti favorevoli unanimi, resi dai 14 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione.



**REGOLAMENTO
PER IL FUNZIONAMENTO DELLA
CONSULTA PER LA SOLIDARIETÀ, I DIRITTI
UMANI E LA PACE**



INDICE

Articolo 1 - FINALITÀ _____	3
Articolo 2 - ISTITUZIONE _____	3
Articolo 3 - ATTIVITÀ _____	3
Articolo 4 - ORGANI _____	4
Articolo 5 - L'ASSEMBLEA _____	4
Articolo 6 - IL PRESIDENTE, IL VICEPRESIDENTE E IL SEGRETARIO _____	5
Articolo 7 - INSEDIAMENTO DELL'ASSEMBLEA _____	5
Articolo 8 - CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA _____	5
Articolo 9 - VALIDITÀ DELLE SEDUTE E DELLE DELIBERAZIONI _____	5
Articolo 10 - DECADENZA DEI RAPPRESENTATI _____	6
Articolo 11 - DURATA E RINNOVO _____	6
Articolo 12 - SEDE _____	6
Articolo 13 - RISORSE _____	6
Articolo 14 - LE COMMISSIONI DI LAVORO _____	6
Articolo 15 - FUNZIONAMENTO _____	6



Articolo 1 - FINALITÀ

Il Comune di Monte Sant'Angelo, in attuazione di quanto previsto dal proprio Statuto, promuove la cultura della Solidarietà, dei Diritti umani e della Pace mediante tutte le iniziative culturali ed educative volte a costruire una società locale ed internazionale dove i diritti umani e le libertà fondamentali riconosciute dalla Costituzione italiana, dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo, dalla Carta della Terra e dalle altre Convenzioni internazionali possano essere pienamente realizzati.

Articolo 2 - ISTITUZIONE

Al fine di realizzare quanto definito nel precedente articolo il Comune di Monte Sant'Angelo, nel rispetto dell'art. 9 del vigente Statuto Comunale, istituisce la “**Consulta per la Solidarietà, i Diritti Umani e la Pace**” quale organismo permanente di partecipazione, promozione, comunicazione e di raccordo tra le esigenze della comunità cittadina e la Pubblica Amministrazione locale. Essa promuove, inoltre, attraverso iniziative culturali, educative, di formazione, di ricerca, di informazione e cooperazione la cultura multietnica con particolare attenzione ai temi dell'accoglienza.

Articolo 3 - ATTIVITÀ

La “**Consulta per la Solidarietà, i Diritti Umani e la Pace**” è un organo consultivo del Consiglio Comunale e della Giunta, ai quali presenta pareri e proposte, non vincolanti, sulle deliberazioni inerenti le tematiche sociali, la cultura della pace e della solidarietà tra i cittadini. Essa:

- a. è strumento di conoscenza delle condizioni sociali in cui vivono i cittadini della nostra comunità;
- b. propone dibattiti, progetti, programmi ed iniziative inerenti il sociale;
- c. svolge una funzione di osservatorio locale promuovendo ricerche sul territorio;
- d. attiva e propone iniziative per un miglior utilizzo del tempo (es. Banche del Tempo);
- e. favorisce il raccordo fra servizi ed interventi sociali e le istituzioni locali;
- f. si rapporta con tutte le realtà, anche quelle informali, che agiscono in accordo con le finalità espresse in questo regolamento;
- g. può raccogliere informazioni sui settori di interesse sociale (volontariato, Terzo Settore, welfare, prevenzione, immigrazione, anziani, famiglie, infanzia, dipendenze, carcere, Aids, povertà, senza dimora, disagio abitativo, disabili, handicap, suicidi, prostituzione, ecc.). Raccoglie informazioni nei predetti campi, o direttamente, con ricerche autonome, o a mezzo delle strutture amministrative comunali;
- h. si propone, in particolare, di favorire, incrementare e diffondere una cultura di prevenzione, condivisione, aiuto e sostegno per il raggiungimento dell'autonomia dei soggetti deboli ed emarginati, oltre che di promuovere lo sviluppo di una cultura di effettiva solidarietà.
- i. fa osservazioni sul bilancio comunale preventivo e consuntivo, così da garantire uno spazio adeguato alle problematiche sociali della nostra comunità.

È anche compito della consulta promuovere a livello cittadino:

- A. la cultura della pace e della solidarietà tra i popoli;
- B. il confronto e la collaborazione tra associazioni, enti ed organizzazioni;
- C. il dialogo e il confronto costante con le istituzioni;
- D. i programmi e le iniziative dirette a favorire il dialogo ed il confronto tra le culture, generazioni e componenti sociali;



- E. la partecipazione dei cittadini sui temi della pace, della solidarietà, del rispetto e della promozione dei diritti umani;
- F. attività volte a promuovere e ad incrementare la cultura della donazione (sangue, organi).

Articolo 4 - ORGANI

Sono organi della “**Consulta per la Solidarietà, i Diritti Umani e la Pace**”: l’Assemblea; il Presidente; il Vicepresidente; il Segretario; le Commissioni di lavoro.

Le funzioni amministrative, se necessario e richieste, saranno svolte dal personale messo a disposizione dal Comune, attraverso l’Assessorato alla solidarietà.

Articolo 5 - L’ASSEMBLEA

Possono essere componenti dell’Assemblea tutti gli enti, le associazioni e le organizzazioni sociali e culturali a carattere apartitico e senza fini di lucro (d’ora in avanti denominati enti) operanti sul territorio comunale, aventi tra i propri scopi le finalità previste al precedente art. 2, in particolare:

1. un rappresentante di ogni associazione di volontariato (così come definite dalla legge 266/91 – legge quadro sul volontariato), iscritte all’albo regionale;
2. un rappresentante di ogni associazione, non ancora iscritta all’albo regionale, ma che presti attività di volontariato in modo diretto, spontaneo e gratuito, tramite l’organizzazione di volontari, che la costituiscono, da cui risulti un’attività senza fini di lucro anche indiretto e svolta esclusivamente per fini di solidarietà. Le organizzazioni di volontariato possono assumere la forma giuridica che ritengono più adeguata al perseguimento dei loro fini, salvo il limite di compatibilità con lo scopo solidaristico;
3. un rappresentante di O.N.L.U.S., di cooperative sociali, di Enti non aventi scopo di lucro e di I.P.A.B. (Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza) che agiscono sul sociale;
4. un rappresentante delle Parrocchie cittadine o di altre confessioni religiose operanti sul territorio;
5. un rappresentante per ogni comunità di stranieri che regolarmente soggiornano nel territorio comunale;
6. un rappresentante delle scuole pubbliche.

Tutti i soggetti devono operare sul territorio comunale da almeno un anno e non debbono svolgere, in modo prevalente, attività imprenditoriali o avere rapporti contrattuali in atto con il Comune, in forza dei quali il Comune stesso sia tenuto ad erogare corrispettivi per prestazione di servizi o fornitura di beni.

Per aderire alla Consulta deve essere rivolta domanda scritta al Presidente della Consulta, da parte del legale rappresentante o dal responsabile dell’ente richiedente allegando, per le associazioni di volontariato, le O.N.L.U.S. e di cooperative sociali, lo Statuto o il Regolamento dell’organizzazione.

Ogni ente deve delegare, per iscritto, un rappresentante effettivo ed uno supplente, di età pari o superiore a 18 anni all’atto della nomina.

Di diritto fanno parte della Consulta l’Assessore ai Servizi Sociali, in qualità di Presidente, il Sindaco e due consiglieri comunali, uno di maggioranza ed uno di minoranza, nominati in Consiglio Comunale.

Scaduto il mandato elettivo o amministrativo, gli Amministratori e i consiglieri comunali componenti della Consulta decadono dall’incarico e vengono sostituiti non appena si insedierà il nuovo Consiglio Comunale, sede in cui il Sindaco comunica la composizione della Giunta Municipale. Durante i periodi di *vacatio* amministrativa o di eventuale commissariamento comunale, la Consulta continua ad



esercitare il proprio ufficio, collaborando con gli organi che in quel periodo reggono la regolare amministrazione.

Articolo 6 - IL PRESIDENTE, IL VICEPRESIDENTE E IL SEGRETARIO

Il Presidente della Consulta è di diritto l'Assessore ai Servizi Sociali, che dura in carica per tutto il suo mandato.

Il Vicepresidente viene eletto dall'Assemblea nella sua prima riunione, a maggioranza assoluta dei componenti, e dura in carica per tutto il mandato del Presidente.

In assenza del Presidente, nel corso delle riunioni, ne fa funzioni il Vicepresidente.

Le funzioni di Segretario della Consulta sono svolte da uno dei rappresentanti dell'assemblea nominato di volta in volta. Egli cura la redazione dei verbali e degli atti relativi al funzionamento della Consulta.

Articolo 7 - INSEDIAMENTO DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è convocata entro 60 giorni dalla costituzione della Consulta, dall'Assessore ai Servizi Sociali, tramite missiva agli enti interessati.

Nella prima seduta, l'Assemblea, se lo ritiene, definisce la composizione delle diverse Commissioni di lavoro in base ai nominativi proposti dai vari Enti componenti la Consulta.

Articolo 8 - CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è convocata dal Presidente, che ne fissa l'ordine del giorno, di propria iniziativa, quando se ne presenti la necessità, o su richiesta della maggioranza dei componenti l'Assemblea.

La convocazione dell'assemblea avviene mediante avviso scritto, con l'indicazione degli argomenti da trattare, da recapitarsi almeno dieci giorni prima della riunione ai rappresentanti o ai responsabili degli enti che fanno parte della consulta.

L'Assemblea è convocata non meno di due volte l'anno secondo una programmazione semestrale ed in via straordinaria ogni volta che se ne valuta la necessità.

Ciascuno degli enti può partecipare all'assemblea con uno o più delegati, ma esprime in seno alla stessa un solo voto che sarà formulato dal delegato indicato dall'ente prima della riunione.

La Consulta può decidere di far partecipare ai propri lavori esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Consiglieri, Assessori e dipendenti comunali.

Per ogni incontro deve essere redatto verbale dei contenuti e delle presenze da parte del Segretario.

L'Assemblea istituisce delle Commissioni di lavoro.

Articolo 9 - VALIDITÀ DELLE SEDUTE E DELLE DELIBERAZIONI

Le sedute dell'Assemblea sono valide se sono presenti, in prima convocazione, la maggioranza assoluta (metà + 1) dei componenti l'Assemblea.

In seconda convocazione, che può avvenire a mezz'ora dalla prima, la seduta è valida con la presenza di almeno il 25% dei componenti.

Le decisioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza dei presenti. Nessun provvedimento può considerarsi approvato se non ottiene il voto favorevole della maggioranza degli enti presenti. I voti sono espressi in modo palese. È comunque prevista la votazione a scrutinio segreto se richiesta da almeno un terzo dei rappresentanti degli enti presenti all'Assemblea.

A parità di voti prevale il voto del Presidente, che ha anche la facoltà in questo caso, di rinviare la



votazione della decisione alla seduta successiva.

Le decisioni della Consulta non sono vincolanti per il Consiglio Comunale, che comunque deve richiedere un parere su temi che riguardano le attività della Consulta.

Articolo 10 - DECADENZA DEI RAPPRESENTATI

I membri dell'Assemblea decadono per dimissioni, per scioglimento dell'organizzazione rappresentata in Consulta, nonché dopo tre assenze consecutive ingiustificate.

Le organizzazioni rappresentate dai membri decaduti sono tenute a nominare un nuovo delegato e in mancanza di tale nomina e, comunque fino a nomina avvenuta, non possono partecipare alle assemblee.

È inoltre causa di decadenza il venir meno dei requisiti necessari per l'ammissione alla Consulta

Articolo 11 - DURATA E RINNOVO

La Consulta resta in carica quanto il Consiglio Comunale. A seguito del rinnovo del Consiglio Comunale, il nuovo Presidente deve procedere, entro tre mesi dalla data di insediamento del Consiglio Comunale, a rinnovare l'assemblea della Consulta.

Articolo 12 - SEDE

La "Consulta per la Solidarietà, i Diritti Umani e la Pace": ha sede presso la Residenza Municipale del Comune di Monte Sant'Angelo. Le riunioni si devono tenere, di norma, nei locali del Municipio.

Articolo 13 - RISORSE

Compatibilmente con le esigenze di bilancio, la Giunta comunale su richiesta del Presidente della consulta, può istituire un capitolo di spesa dedicato per le attività della consulta modificabile con variazioni di bilancio.

Articolo 14 - LE COMMISSIONI DI LAVORO

La Consulta può istituire le commissioni di lavoro che svolgono delle funzioni più operative sulle dinamiche del territorio, quali:

- funzioni di coordinamento tra i diversi soggetti sociali ed altre istituzioni, presenti sul territorio, su determinate situazioni o casi sociali;
- funzioni di studio, di approfondimento e proposta su argomenti che interessano la Consulta.

I rappresentanti dei vari Enti della Consulta faranno anche parte delle Commissioni di lavoro, sopra indicate, in base all'ambito d'intervento prevalente dell'Associazione che rappresentano.

Ogni membro della Consulta può partecipare a non più di due commissioni di lavoro.

Ogni commissione elegge al suo interno un proprio porta-voce, che rappresenta la Commissione di lavoro davanti alla Consulta.

Articolo 15 - FUNZIONAMENTO

La Consulta si avvale – tramite il suo Presidente – per il suo funzionamento amministrativo, del personale e delle attrezzature tecniche dell'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Monte Sant'Angelo.



La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri della Consulta con almeno cinque giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa. È consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea tramite avviso telefonico con almeno 24 ore di anticipo.

Ogni Organizzazione, Servizio, Intervento aderente alla Consulta deve delegare, per iscritto, un rappresentante effettivo ed uno supplente. Il rappresentante, in ogni momento può essere sostituito purché ne sia informata la Consulta stessa, nei modi di cui sopra.

Le proposte, osservazioni e mozioni della Consulta qualora non sia possibile raggiungere l'unanimità, dovranno rispecchiare le diverse posizioni espresse dagli aderenti alla Consulta, che in ogni caso decide a maggioranza e non sono previste relazioni di minoranza.

La Consulta relaziona direttamente, tramite il Presidente, al Consiglio Comunale almeno due volte all'anno (in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo), presentando osservazioni, proposte, progetti e lavori.

All'inizio di ogni riunione della Consulta sarà data lettura del verbale della seduta precedente, per l'approvazione. Al termine di ogni riunione la Consulta può proporre data e argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.

Le proposte di modifica del Regolamento, devono essere presentate per iscritto al Presidente e saranno incluse nell'ordine del giorno della seduta successiva a quella di presentazione. Le modifiche del Regolamento devono essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei membri della Consulta. Le modifiche del Regolamento devono essere, tramite l'Assessore ai Servizi Sociali, trasmesse al Consiglio Comunale per l'esame e l'approvazione.

Tutti i membri della Consulta e delle diverse Commissioni di lavoro sono tenuti al rispetto della normativa vigente sul trattamento dei dati personali, Legge 675/96 e s.m.

Le Commissioni di lavoro, così come definite dalla Consulta, su convocazione del Presidente, si riuniscono per la prima volta entro un mese dall'insediamento dell'Assemblea e, normalmente, almeno una volta ogni due mesi.

Ogni Commissione di lavoro, nel rispetto del presente Regolamento, può definire al suo interno la propria metodologia di lavoro.



Città di Monte Sant'Angelo
Provincia di Foggia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : Istituzione Consulta per la Solidarietà, i Diritti Umani e la Pace.
Approvazione Regolamento

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Monte Sant'Angelo, li 21/03/2008

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI E SOCIALI
Dott. Antonio Lo Russo



Città di Monte Sant'Angelo
Provincia di Foggia

Del che si è redatto il presente verbale, che viene firmato come segue

Il Presidente
Dott. Matteo Savastano

Il Segretario Generale
Dott. Michele Campanelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è stata affissa all'albo pretorio del Comune oggi e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi del D.Lgs. 267/2000.

Li _____

Il Segretario Generale
Dott. Michele Campanelli
